

A. / CORSON

ISTITUTO WZOW DELLA ZADOL KICURZADOL

LE ASSUNZIONI
POPOLARI



Corporate Heritage
& Historical Archive



**Corporate Heritage
& Historical Archive**



**Corporate Heritage
& Historical Archive**



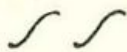
Corporate Heritage
& Historical Archive

1932



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

S E D E I N
R O M A



..... andare più decisamente
verso il popolo

MUSSOLINI



Corporate Heritage
& Historical Archive

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LE POLIZZE EMESSE DALL'ISTITUTO, OLTRECHÈ DALLE SUE INGENTI RISERVE, SONO GARANTITE ANCHE DALLO STATO.

PERSONE ASSICURATE
OLTRE UN MILIONE

CAPITALI ASSICURATI
DODICI MILIARDI

ATTIVITÀ CIRCA
QUATTRO MILIARDI

LE ASSICURAZIONI POPOLARI

Non tutti comprendono l'immenso beneficio dell'assicurazione sulla vita, perchè non tutti conoscono il meccanismo che regola questo perfetto sistema del più perfetto risparmio. Le assicurazioni sulla vita in genere, e le **Assicurazioni Popolari** in particolar modo, rientrano in quell'ordine di provvidenze ispirate al saggio principio di solidarietà umana, basato sulla cooperazione mutua del singolo e della collettività.

Chi si assicura la vita, se ha un patrimonio lo aumenta, se non lo ha lo crea. Patrimoni anche cospicui possono subire variazioni e crolli improvvisi, mentre il capitale assicurato è sottratto ad ogni pericolo e ad ogni evenienza.

L'**Istituto Nazionale delle Assicurazioni** ha il grande merito di avere sviluppato nella popolazione italiana il senso della previdenza, contribuendo così all'accrescimento della ricchezza Nazionale.

L'**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**, offre al modesto impiegato, all'artigiano, all'operaio, ecc. il mezzo più idoneo per formarsi un modesto capitale e per provvedere così all'avvenire proprio e della famiglia.

È alla gran massa dei cittadini dunque che l'**Istituto** si rivolge per richiamarla al sentimento della previdenza e del risparmio.

Non si deve rimandare a domani ciò che può essere fatto oggi. Bisogna ricordarsi che il segreto della felicità sta nel sapere essere saggi tempestivamente.

L'assicurazione sulla vita è il mezzo meno costoso, ed il più certo per garantirci una sicura difesa dall'imprevisto. Si giuoca al lotto e si dissipano i piccoli risparmi in tante altre spese inutili e quasi sempre dannose, mentre non si riflette che l'assicurazione sulla vita, all'atto dell'emissione della polizza, rappresenta un capitale virtualmente già costituito.

Nessuna gioia può essere paragonata a quella che ci dà la sicurezza di aver provveduto alla necessità del domani stipulando una **polizza d'assicurazione popolare** coll' **Istituto Nazionale delle Assicurazioni**.

Chi sa seriamente apprezzare il valore dell'assicurazione sulla vita, diventa un fervente propagandista del principio della previdenza e del risparmio.



Economi e parsimoniosi, occorre essere: non avari. La parsimonia ordinata, regolare, metodica, diventa un abito morale per chi sa adoperarla, ed ha ripercussioni benefiche su tutta la nostra vita pratica.



UN SOLDO - ha detto Smiles - è ben poca cosa, eppure, l'agiatezza e la prosperità di migliaia di famiglie dipendono dal saper risparmiare una sì tenue moneta.

Ma risparmiare non basta; occorre saper utilizzare il proprio risparmio in maniera che esso non sia principio e fine a sè stesso, ma rappresenti un mezzo, anche minimo, di resistenza e di difesa per poter fronteggiare le incognite della vita e tutte le evenienze che abbiano inaspettatamente ad abbattersi su di noi. Il risparmio avrà un incalcolabile valore nei giorni in cui non sarà possibile attingere le risorse quotidiane alle fonti del lavoro.

È noto l'aneddoto di quei due cittadini di Londra, che, incaricati di una questua, stavano per battere alla porta di un vecchio benestante, generalmente ritenuto un sordido avaro, quando sentirono la voce irata del vecchio, che rimproverava la donna perchè nell'accendere il fuoco aveva adoperato un fiammifero intero, senza provvedere a spaccarlo, per potersene servire due volte. Pensarono subito all'accoglienza che avrebbero avuto dal vecchio, se fossero andati a chiedergli danaro, sia



A. SCORZONI

pure per nobile scopo. Dapprima pensarono di allontanarsi, ma poi si indussero a provare, anche per poter smascherare il sordido avaro e rendere pubblico, a sua vergogna,

un sicuro rifiuto. E invece, essi furono accolti cortesemente; e il vecchio consegnò subito loro una autorizzazione a riscuotere, sulla propria banca, una cifra considerevole. Ne furono così meravigliati, che il vecchio domandò le ragioni del loro imbarazzo. E saputele, egli spiegò sorridendo: «Se la mia vita non fosse tutta dedicata alla parsimonia e al risparmio, in qual modo avrei potuto aderire, nella misura che mi è sembrata più opportuna e doverosa, alla loro sottoscrizione, per un'opera di carità?».

Quanti dolori, quante preoccupazioni sarebbero evitate, se l'assicurazione sulla vita fosse sentita come una necessità sociale e familiare, come un alto dovere verso se stessi e verso gli altri.

Verso gli altri soprattutto, perchè noi siamo al mondo per pensare ai nostri figli, più che a noi stessi. Ma l'assicurazione sulla vita, mentre provvede all'avvenire dei figli, provvede anche a dare serenità alla nostra vecchiaia.

Con l'assicurazione sulla vita, nella **forma popolare**, ogni lavoratore può garantire ai propri figli un modesto capitale, al raggiungimento della maggiore età, indirizzandoli nello stesso tempo al risparmio e alla previdenza per l'età matura.

Ma non soltanto alle malattie e alle eventuali incognite del futuro permette di provvedere il risparmio saggiamente effettuato.

Una polizza di assicurazione sulla vita dell'**Istituto Nazionale delle Assicurazioni** mentre è garanzia di sana e lunga vita, ci dà la sicurezza di poter soddisfare molti nostri bisogni o di vedere realizzati nostri antichi desideri.



..... provvede anche a dare serenità alla nostra vecchiaia.

Quanti sognano di poter acquistare una casetta in campagna, intravista, tra il verde, nella fugace corsa di un treno, o mentre si ritorna al paese, dopo una faticosa giornata ?

La casetta serena, dove chiudere gli anni con la propria compagna (mentre i figli sono lontani, in città, agli studi, alle armi, al lavoro) rappresenta il premio migliore per chi ha saputo con costanza impiegare i propri risparmi in un contratto di assicurazione.

* * *

Il popolo italiano è parsimonioso ; ama la vita sobria, ama la propria casa, la famiglia, il cui ordinamento, in quasi tutte le regioni, si basa sulla austerità di vita. Ma, bisogna pur dirlo, non ancora si è compreso da tutti il grande valore del risparmio, specialmente attraverso il razionale impiego delle economie che ciascuno può realizzare.



A. CORSON

I lavoratori italiani sono all'avanguardia dei popoli del mondo per la loro istintiva intelligenza, per la loro attività, per la loro sobrietà di vita: essi lo devono essere anche per lo spirito di previdenza.

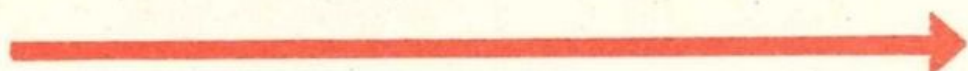
L'assicurazione sulla vita, è la forma più eletta della previdenza, e l'**Assicurazione Popolare**, è quella che più risponde alle necessità dei lavoratori di tutte le categorie, costretti, a cagione del modesto guadagno, a non potersi impegnare con somme superiori alle proprie risorse. Sovratutto è necessario formarsi una vera e propria coscienza assicurativa, sicchè siano fugate le inutili apprensioni e le ingiustificabili diffidenze, sia verso l'assicurazione sulla vita, sia verso coloro che propagandano l'immenso valore delle assicurazioni sulla vita umana.

Bisogna abituarsi a spendere assennatamente



1

Quando gli altri dissennatamente spendono



2

per costituirsi una riserva di utilità, di energia, di forza, di sicurezza, di gioia per l'indomani.

Quell'indomani che poggia generalmente sull'imprevisto, il quale ci coglie, con tutte le sue preoccupazioni, e talvolta, con le sue angosce, nei momenti di maggior gioia, e ci avvelena l'esistenza, distruggendo le nostre più legittime prospettive di tranquillità e di benessere



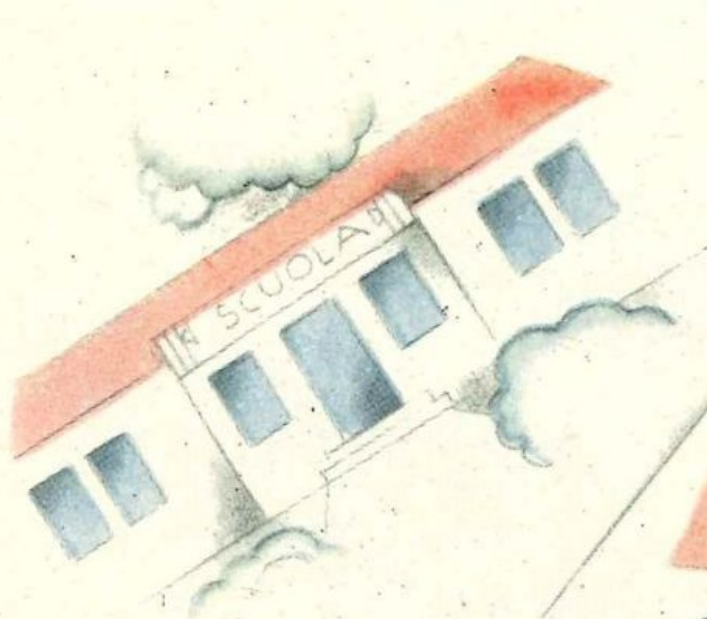
I sacerdoti l'Italia, resisi già benemeriti nella "Battaglia del Grano", possono compiere opera efficace nel campo della previdenza, diffondendo la "Polizza Nuziale".

È necessario che la rinnovata coscienza degli italiani si manifesti anche per questo lato.

I lavoratori, cui soprattutto vuol rivolgersi questa raccolta di pensieri e di ammonimenti, devono considerare l'assicuratore come il buon consigliere della famiglia: a lui si devono chiedere tutti i chiarimenti che ci rassicurino sulla bontà di una nostra decisione per l'investimento dei nostri risparmi, nello stesso modo in cui noi chiediamo all'avvocato il consiglio per una sentenza giudiziaria; all'ingegnere il parere per la costruzione di una casa; al medico la cura dei nostri malanni, al maestro il consiglio per l'avvenire dei nostri figli.

Lo Stato che pensa alle scuole per i nostri figli, che pensa alle cliniche e ai sanatori per la salute pubblica, che organizza i servizi pubblici in rapporto alle esigenze di ciascuno e di tutti. Lo Stato che mantiene un Esercito per la difesa delle nostre inviolabili frontiere; che mantiene una potente marina per la difesa dei nostri mari, che ha dato vita intensa ad una potentissima flotta aerea, già onusta di gloria per i suoi voli arditi; che trasporta per distanze immense le acque per i nostri grandi acquedotti, che prosciuga e risana le paludi, che rimboschisce le montagne, che costruisce case per il popolo.

Lo Stato, che è rappresentato oggi dal **Regime fascista**, pensa anche a rendere fruttifero il risparmio faticato di pochi centesimi, e attraverso le **Assicurazioni Popolari** ideate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, offre ai lavoratori la possibilità di agevolazioni e di benefici, che in nessuna altra maniera si potrebbero realizzare.



Lo Stato che pensa alle
scuole per i vostri figli ...



... alle cliniche
per curare i vostri mali.....



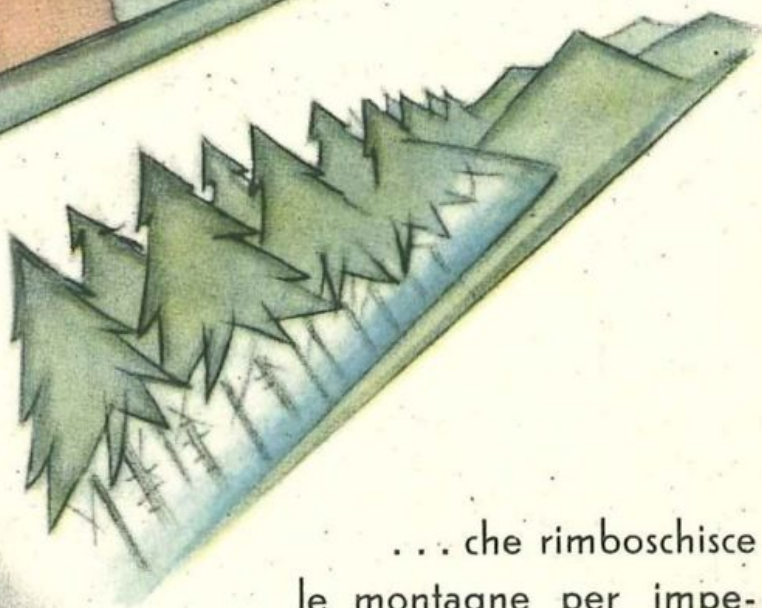
... alla difesa delle
nostre frontiere ...



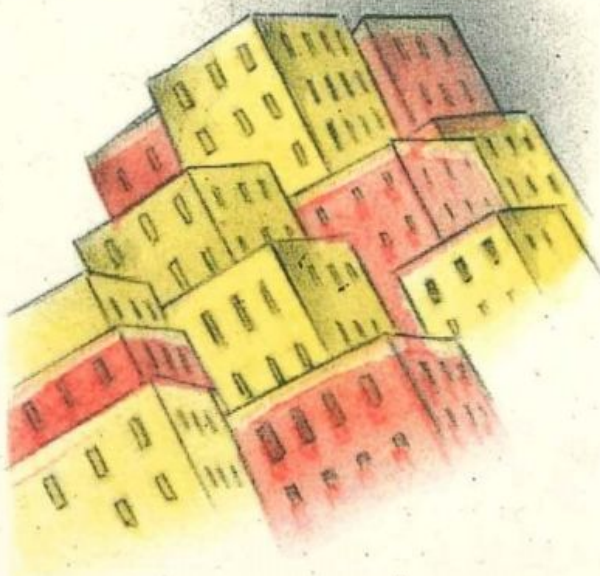
..... alla difesa
dei nostri mari.....



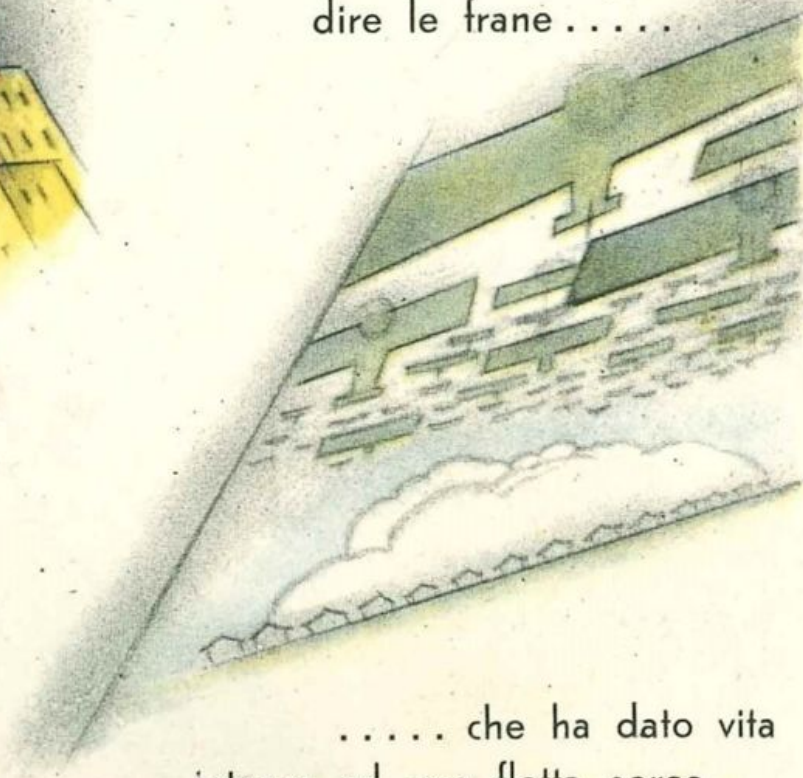
... che prosciuga
le paludi ...



... che rimboschisce
le montagne per impe-
dire le frane

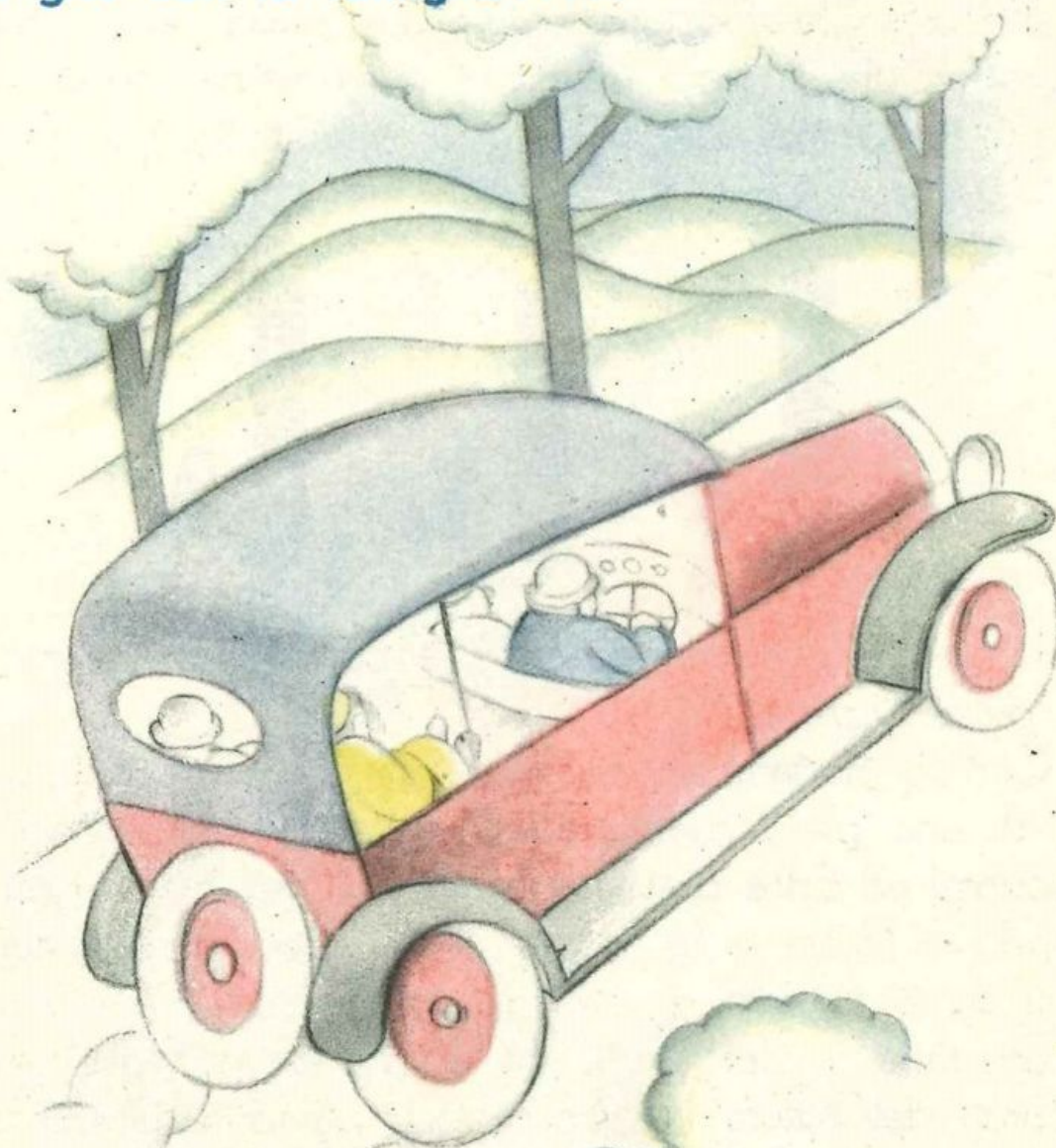


... che costruisce le case
per il popolo



..... che ha dato vita
intensa ad una flotta aerea ...

Potessi, sia pure di qui a qualche anno realizzare il sogno di possedere una automobile, con la quale concedermi un po' di svago e compiere delle piacevoli gite con la famiglia



Il vostro sogno può essere realizzato con la stipulazione di una Polizza di **Assicurazione Popolare**, con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale, non ha scopi di lucro, e intende soltanto svolgere una profonda

azione sociale, stimolando e tutelando il risparmio delle classi lavoratrici. E che l'**Istituto Nazionale delle Assicurazioni** non abbia scopi di lucro lo dimostra il fatto che rende partecipi gli assicurati degli utili dell'Azienda.

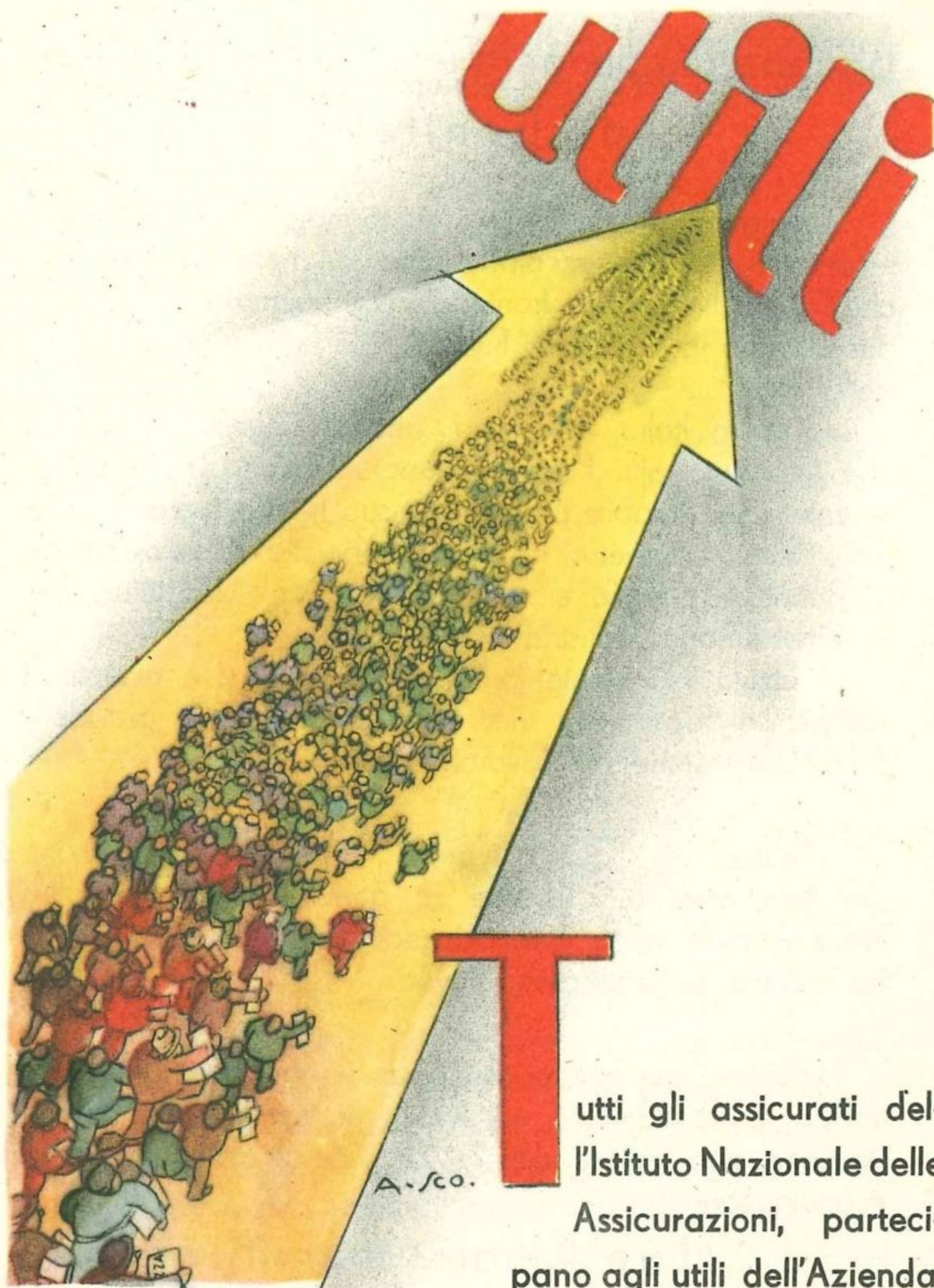
Questa partecipazione agli utili, nella sua grande portata sociale, è stata ideata e fermamente voluta sotto l'egida dell'Uomo che, nel segno imbattibile del Fascio



Littorio, regge con mano sicura e con ferrea volontà le sorti della Nazione.

Con la partecipazione agli utili si pongono sopra basi di una più evidente equità i rapporti contrattuali tra **Assicurati** ed **Ente assicuratore**, e si crea, tra la grande Azienda di Stato e la massa degli assicurati, un nuovo e più saldo vincolo di cordiale solidarietà.

Entrando a far parte della grande famiglia degli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si facilita il raggiungimento e il superamento rapido di quella cifra di 2 milioni di contratti, che l'Ente ha già nel suo programma di sviluppo. Tale imponente cifra di contratti consentirà sempre nuovi benefici agli assicurati e un sicuro allargamento dell'attività dell'Istituto verso nuove forme di più efficace penetrazione fra le classi più umili.



Tutti gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, partecipano agli utili dell'Azienda.

Bisogna raggiungere e superare i 2 milioni di Contratti.

Giungervi, malgrado la crisi mondiale che ha inevitabilmente dei contraccolpi anche sul nostro Paese, ma che l'Italia di Mussolini fronteggia con esemplare disciplina, dimostrando la sua sicura fiducia nelle forze e nella finanza dello Stato,

Oggi in Italia, non sono possibili quelle deviazioni che funestano altri Paesi; il popolo italiano ha dato di recente una mirabile prova della sua fiducia nella finanza dello Stato, attraverso la quasi plebiscitaria sottoscrizione ai Buoni del Tesoro e alle «obbligazioni» dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è assunto il compito di facilitare e incoraggiare, nel campo previdenziale, l'ascensione dei lavoratori italiani.



L'Istituto offre quindi svariate forme di assicurazione popolare, assai più perfette di quelle adottate da altre Nazioni, nelle quali, però, questa forma di assicurazione, ha assunto sviluppi assai elevati,



L'Istituto, per queste assicurazioni, non intende incidere troppo profondamente sui vostri risparmi. A ognuno di voi, non può riuscire difficile, anzi riesce oltremodo facile, economizzare

Lire Cinque mensili.

Versate queste 5 lire mensili all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, firmando un contratto per una Assicurazione Popolare.

I capitali assicurabili, nelle forme popolari, vanno in media da un minimo di **1.000** lire, ad un massimo di Lire **10.000**. E questa assicurazione si contrae

Senza visita medica.

La soppressione della visita medica per le assicurazioni popolari, si ispira a concetti di larga liberalità, tenuto conto che tale forma di assicurazione ha essenzialmente lo scopo di **Assistenza Sociale**.

L'impegno che l'assicurato nella forma popolare assume nei confronti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

È uno soltanto

quello, cioè, del pagamento mensile di lire Cinque, per circa **1.000** lire di capitale assicurato.

Mentre, gli obblighi che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, assume di fronte all'assicurato

sono molti.

E fra essi, i più essenziali :

1) di pagare a chi di diritto l'intera somma assicurata anche se il titolare della polizza venisse a mancare dopo sei mesi dall'inizio del contratto ;

2) di pagare immediatamente oltre che il capitale assicurato, un'altra somma eguale al capitale stesso, in caso di morte dovuta ad infortunio, esclusa ogni concausa ;

3) di esonerare dal pagamento dei premi (mantenendo il contratto nella sua piena efficienza) l'assicurato, che, trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole di polizza, venga colpito da invalidità totale ;

4) di sospendere, fino ad un massimo di 30 mesi, l'obbligo del pagamento dei premi da parte dell'assicurato, che presti servizio militare o venga a trovarsi disoccupato ;

5) di esonerare dal pagamento dei premi tutti coloro che si sono assicurati dopo il 1° aprile 1929 e che vengano ad avere sei figli nati viventi dopo la stipulazione del contratto ;

6) di far partecipare gli assicurati agli utili dell'Azienda, mediante graduale aumento del capitale stabilito in polizza.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, inoltre, offre a tutti gli assicurati nelle forme popolari un'assistenza sanitaria, mediante riduzioni sulle tariffe in vigore presso le seguenti Case: Policlinico del Lavoro in Genova, Policlinico del Lavoro in Roma, Centro di Accertamento Diagnostico per il Cancro in Napoli, Istituto di Medicina Preventiva in Torino, Clinica delle Malattie Professionali della Regia Università di Torino, Ospedale al Mare in Venezia, Istituti Fisioterapici Ospitalieri in Roma (Istituto Dermosifilopatico Ospedaliero di S. Maria e S. Gallicano – Istituto Regina Elena per lo studio e la cura del Cancro), Clinica Odontoiatrica della Regia Università di Roma.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in conformità delle direttive del Governo, che vuole sano e forte, oltrechè fecondo e lavoratore il popolo italiano, ha attuato a favore dei suoi assicurati un vasto programma di assistenza

sanitaria, allo scopo di salvaguardare la loro salute e di prolungare la loro vita.

La salute senza dubbio è un gran bene, un gran dono nella vita, dono che spesso non si apprezza se non quando si è perduto o si sta per perderlo. A conservare integro il dono della salute deve quindi tendere ogni nostro sforzo, ogni nostra attenzione, tenendo conto che la sanità fisica è, non solo un bene per l'individuo, ma un dovere verso la comunità, in quanto solo chi è sano



può lavorare, produrre ed essere utile a se e agli altri.

L'Istituto, di ciò compreso, si è proposto di seguire con vigile, paterna cura i suoi assicurati, attuando a favore di essi provvidenze e facilitazioni di carattere preventivo e curativo, per dare a tutti, anche ai meno abbienti, anche ai più modesti lavoratori, la possibilità di ricorrere, con una **minima spesa**, a quegli efficacissimi rimedi, che curano ed evitano tanti mali, tanti acciacchi.

Tutti sanno quale efficacia curativa abbiano le acque termali e minerali che l'Italia possiede così abbondantemente nelle località più varie e pittoresche.

Ebbene l'Istituto ha ottenuto, anche a favore degli

assicurati in forma Popolare, che abbiano bisogno di **cure termali**, le seguenti facilitazioni.

Negli **Stabilimenti termali** di **Agnano** (Napoli), di **Chianciano**, di **Montecatini**, di **Recoaro**, di **S. Casciano** (Siena), di **S. Pellegrino**, di **Sardara** (Cagliari), di **Trescore Balneario** (Bergamo), **Uniche premiate Terme preistoriche di S. Pietro in Montagnon** (Padova): riduzioni dal 10 % al 50 % sulle tariffe di ammissione e delle cure.

Negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale in **Sirmione sul Garda**, **Salso-maggiore**, **Battaglia Terme**, e **S. Giuliano Bagni**: Lire 300 per ogni turno di 15 giorni.

A favore degli **assicurati in forma Popolare** che abbiano bisogno di cure **mediche, chirurgiche, odontoiatriche, ecc.** ha inoltre ottenuto riduzioni sulle tariffe in vigore presso le seguenti Case: Casa di cura Malattie Orecchio, Naso e Gola del Prof. Manciola in Roma - Casa di cura «La Salutare» in Padova - Casa di cura di Ramiola in Parma - Casa di cura di Piazza Garibaldi in Brescia - Casa di cura del Prof. Baggio in Cagliari - Casa di cura del Dott. Horwat in Abbazia (Fiume) - Casa di cura «Eremo» in Miazzina (Novara) - Casa di cura Chirurgica Prof. Marchetti in Modena - Casa di cura «Candela» in Palermo - Casa di cura del Prof. Morelli in Pavia - Casa di cura Chirurgica Prof. Masnata in Stradella (Pavia) - Casa di cura del Prof. Brisotto di Treviso - Casa di cure Chirurgiche «Vialla Bianca» in Treviso - Casa di salute «Villa Amelia» in Cosenza - Casa di salute del Prof. Catterina in Genova - Centro di Accertamento Diagnostico per il Cancro in Napoli - Clinica Odontoiatrica della R. Università di Roma

- Clinica delle Malattie Professionali della R. Università di Torino - Clinica Prof. D'Erchia di Bari - Clinica Troiano in Sansevero (Foggia) - Clinica privata «La Quietè» di Varese - Istituti Fisioterapici Ospedalieri in Roma (Istituto Dermosifilopatico Ospedaliero di Santa Maria e San Gallicano, Istituto Regina Elena per le ricerche e la cura del Cancro) - Istituto di Medicina Preventiva in Torino - Istituto Cardiologico per la Diagnosi e la cura delle Malattie della Circolazione del Prof. Galli in Milano - Istituto Clinico Diagnostico e Fisioterapico del Dott. Mazza in Catanzaro - Istituto Medico del Lavoro in Catania - Ospedale al Mare in Venezia (Lido) - Ospedale Policlinico S. Matteo di Pavia - Ospedale Infermi di Vigevano (Pavia) - Ospedali Riuniti di Reggio Calabria - Policlinico del Lavoro in Genova e in Roma: **riduzioni dal 20 % al 50 % sulle rette, sugli onorari medici, sulle tariffe per gli atti operatori, visite e cure ambulatorie gratuite e semigratuite, ecc.**

Ha infine ottenuto presso i Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale le seguenti riduzioni: **Sanatori** di Abetina di Sondalo (Sondrio), Bioglio (Biella), Camerlata (Como), Caltanissetta, Cagliari, Galliera Veneta (Padova), Napoli, Siracusa, Vialba (Milano), Istituto «Benito Mussolini» in Roma: diaria di sole L. 28. - **Convalescenziari** di Asso (Milano), Loreto (Ancona), Orio Canavese (Torino), «Regina Margherita» in Firenze, San Pietro in Caltagirone (Catania): diaria di sole L. 20. - **Consultori Materni** di Bergamo, Biella, Brescia, Como, Fanefro, Firenze, Gavarado, Lecce, Livorno, Milano, Novara, Palermo, Ponte Nuovo di Magenta, Terni, Torino, Varese, Villanova, Palaz-

zolo sull'Oglio : onorario di L. 5 per ogni consultazione. Per ottenere le facilitazioni suddette è necessario che gli assicurati dell'Istituto presentino l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Concessione gratuita - ogni quattro anni - di un buono per analisi mediche. Speciali agevolazioni per cure Odontoiatriche presso la Direzione Generale.

Gli Agenti che l'Istituto ha in ogni Città, in ogni Paese del Regno, forniscono all'uopo tutte le notizie e gli schiarimenti che possano occorrere,

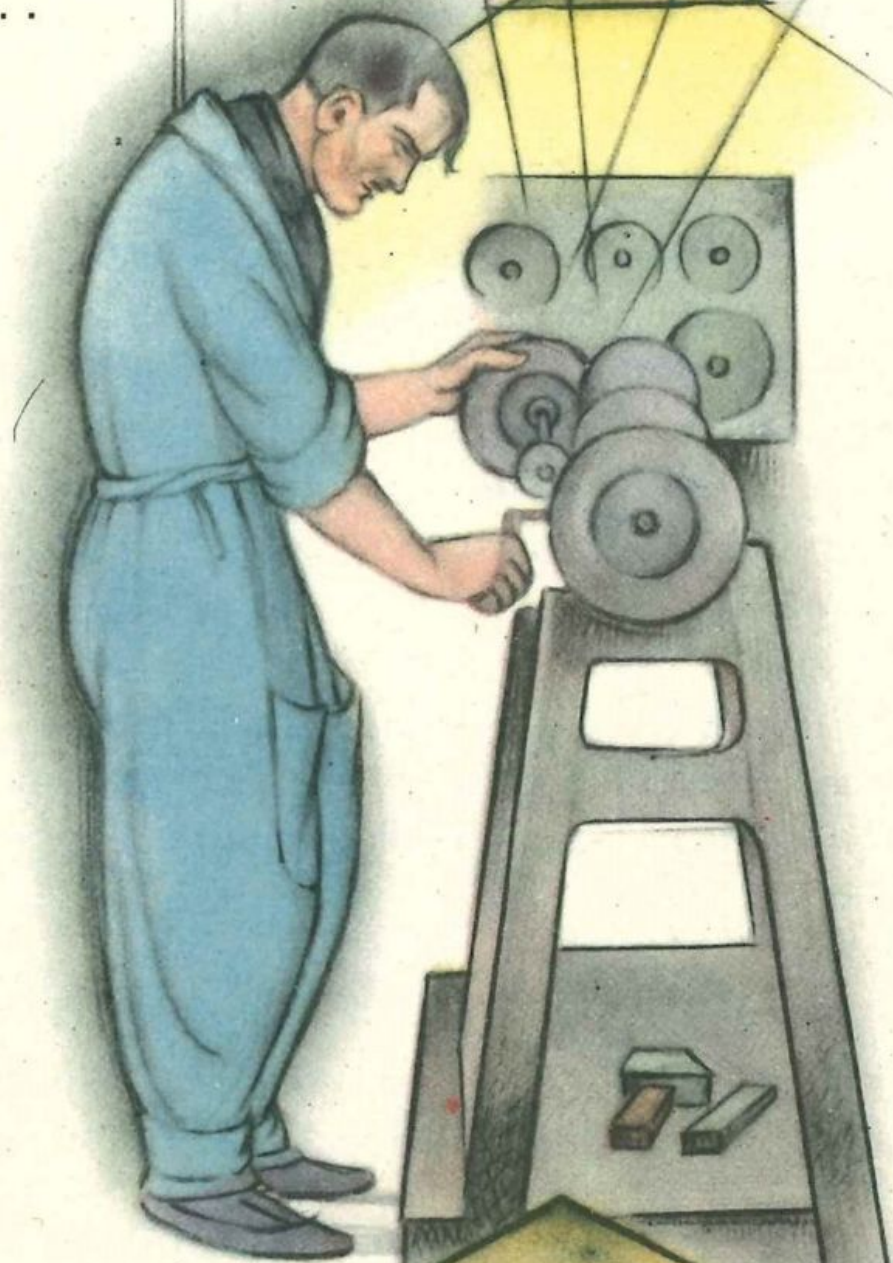
Gli obblighi dell'**Istituto** verso i suoi assicurati devono tutti convincere della utilità dell'assicurazione in forma Popolare, ma devono convincersi essenzialmente coloro che hanno una famiglia propria, e che appartengono alla classe lavoratrice, operai, impiegati, piccoli commercianti, ecc., perchè tale forma di **Assicurazione Popolare** è per essi il mezzo più sicuro per vedere realizzate le proprie aspirazioni, ed i propri desideri ;



Chi sa se a questa mia figlia
potrò dare una piccola dote
per quando sposerà

Chi sa se a questo mio ragazzo potrò
dare il necessario per avviarlo alla
professione

Potessi, se pure da qui a
10 anni avere una
piccola officina
mia . . .



Anche l'operaio ha il dovere di considerare le difficoltà a cui potrà andare incontro nel domani, se non avrà saputo mettere da parte il superfluo.

Bisogna tener presente che le

Assicurazioni Popolari

sono accessibili anche a coloro che si trovano in condizioni economiche più che modeste.

La donna italiana

oggi educata ai più alti doveri verso la famiglia e verso la Nazione, non può e non deve ignorare la importanza dell'assicurazione sulla vita nelle sue molteplici e vantaggiose forme, ma specialmente quella **Popolare**, la quale rappresenta il mezzo migliore e più sicuro per provvedere, senza preoccupazione alla tranquilla vecchiaia e all'avvenire dei figli.

Una buona madre di famiglia deve, perciò, usare tutto il suo amorevole ascendente verso il proprio marito per convincerlo della utilità di questo atto di previdenza e perchè lo compia tempestivamente nei limiti, s'intende, delle proprie possibilità.

La donna stessa

deve dare il buon esempio, economizzando ogni giorno sulla spesa, **pochi soldini**, onde accantonare ogni mese

Cinque - Dieci - Quindici

lire o più, se le sarà possibile, per assicurare nella **forma Popolare** ai propri bambini, un piccolo capitale di

1.000 - 2.000 - 3.000

e sino a **10 mila** lire, somme che, pur modeste in appa-

renza, serviranno domani, alla scadenza dell'assicurazione, o anche subito, nella deprecabile ipotesi di premorienza, e avranno una inestimabile importanza, per tradurre in pratica tutto quanto si è desiderato. E il sacrificio della mamma, unito al sentimento del do-

vere del padre, avrà procurato ai figli, in qualsiasi evenienza benefica o malefica, un sicuro vantaggio, che rafforzerà viepiù, nel loro animo ingenuo, il senso della gratitudine e della riconoscenza.



A. CORZON

CHE COSA È POSSIBILE OTTENERE DALL'ISTITUTO VERSANDOGLI CINQUE LIRE MENSILI.

Versando 5 lire al mese, voi, avrete :

Dopo 15, 20, 25, e 30 anni, la possibilità di riscuotere (mettendo il caso che voi abbiate trenta anni di età nel momento in cui stipulate il contratto di assicurazione) L. **896** dopo **15** anni ; L. **1.241** dopo **20** anni ; L. **1.587** dopo **25** anni ; L. **1.920** dopo **30** anni ; più gli utili.

Aggiungete a questo, che, se, malauguratamente, sopravvenisse la morte, prima dei 15, 20, 25 e 30 anni, la vostra famiglia riscuoterebbe interamente e immediatamente la somma stabilita più gli utili che ogni anno si saranno aggiunti alla somma stessa. Questa forma di assicurazione è chiamata :

POPOLARE MISTA



CON LE VOSTRE **LIRE CINQUE** MENSILI voi potete inoltre assicurarvi per una somma che sarà pagata ai vostri cari soltanto dopo la vostra morte. Voi rinunciate, così, ad un beneficio del quale potreste godere, per farlo godere soltanto alla vostra famiglia.

E in questo caso, le vostre lire cinque mensili renderanno (sempre prendendo come misura media la vostra età di trent'anni) : L. **1.587** se il pagamento dei premi sarà limitato a **15** anni ; L. **1.893** se il pagamento dei premi sarà limitato a **20** anni ; L. **2.124** se il pagamento dei premi sarà limitato a **25** anni ; L. **2.303** se il paga-

mento dei premi sarà limitato a **30** anni; più la partecipazione agli utili.

Con il vantaggio che in caso di premorienza di chi stipula il contratto di assicurazione, cioè, prima che egli abbia pagato per 15, 20, 25, 30 anni, i premi di assicurazione, la somma assicurata viene integralmente pagata ai beneficiari, insieme con la quota parte degli utili. E questa forma di assicurazione si chiama :

VITA INTERA A PREMI TEMPORANEI



CON LE VOSTRE **LIRE CINQUE** MENSILI voi potete garantire, ad un'epoca determinata e lontana, la disponibilità di una certa somma, indipendentemente dall'essere voi in vita o no, a quell'epoca. Per questa forma di assicurazione, l'Istituto si assume l'impegno di pagare, alla scadenza fissata, l'intero capitale assicurato, mentre chi stipula il contratto di assicurazione è tenuto soltanto a pagare il premio mensile, al massimo per un certo numero di anni, in quanto, nel caso di morte dell'assicurato, durante il periodo del contratto, cessa ogni obbligo di pagamento delle quote mensili.

E anche in questo caso, le vostre cinque lire vi daranno (tenendo sempre come punto di partenza una età media per voi di trenta anni): L. **942** dopo **15** anni; L. **1.347** dopo **20** anni; L. **1.804** dopo **25** anni; L. **2.321** dopo **30** anni; oltre la partecipazione agli utili.

Questa forma di assicurazione è chiamata :

TERMINE FISSO

Un'altra possibilità offre l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Quella di costituirvi un capitale sicuro per la vecchiaia; pur permettendovi di lasciare agli eredi, in caso di morte, durante i primi anni di assicurazione, una somma modesta. E infatti:

Voi potete versare cinque lire al mese, e, volendo, potete versarne assai di più: anche cinquanta se ne avete la possibilità.



Ma con le vostre cinque lire mensili, sempre ammettendo che voi abbiate 30 anni, dopo 15 anni di pagamento potete riscuotere L. 1.025; dopo 20 anni L. 1.481; dopo 25 anni L. 2.000; dopo 30 anni L. 2.570 più la somma derivante dalla partecipazione agli utili.



Tale forma di assicurazione è chiamata:

MISTA CRESCENTE

Questa forma è particolarmente adatta per gli scapoli. Procura all'assicurato l'intero capitale riscuotibile alla scadenza del contratto, od agli eredi un capitale proporzionato ai premi versati, riscuotibile immediatamente alla morte dell'assicurato, se questa avviene prima della scadenza della polizza.

Abbiamo finora veduto in quanti diversi modi l'Ente Statale di assicurazione vi viene incontro, accettando le vostre minime offerte di risparmio (anche 5 lire mensili) e trasformando una quota minima, nel corso degli anni, in una somma che, se non elevata, può essere sempre il punto di riferimento, il punto di appoggio, per una vostra futura evenienza.



La somma di lire 5, che abbiamo preso come misura minima di versamento mensile, può divenire, a seconda delle vostre possibilità, di 10, 15, 20, 25 lire mensili e più. E, naturalmente, maggiore essendo la quota mensile versata, maggiore è il capitale stabilito dalle relative polizze.



Come pure abbiamo preso come limite medio di età quello di anni 30.

Ma l'assicurazione, nelle varie forme sopra accennate, può anche essere fatta in età diverse; e, per ogni età, è stabilita una tariffa; per ogni età si cerca di contemperare il vostro interesse con quello dell'Istituto; per ogni età son possibili vantaggi più o meno grandi, in rapporto ai rischi che l'Ente assicuratore si assume.

PER I VOSTRI FIGLI.

Tutte le età, abbiamo detto **TUTTE.**

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre possibilità di previdenza anche a coloro cui l'età un pò avanzata fa svanire ormai ogni speranza di riguadagnare il tempo

perduto; e a quelli che vivono angosciati nel pensiero che alla loro morte, nulla, proprio nulla potranno lasciare ai loro cari, per la impossibilità materiale o per non aver saputo provvedere a tempo ai necessari risparmi o per la incapacità di dare consistenza di cifra alle somme irrisorie accantonate senza uno scopo preciso di previdenza o di risparmio.

E come l'Ente viene incontro a coloro che non abbiano più un'età giovanile, ma siano già sulla via della maturità, così viene incontro ai fanciulli, permettendo ai genitori di costituire a favore dei loro figlioli - col risparmio di poche lire mensili - un capitale sicuro ed utilissimo sempre, anche se modesto, quando avranno raggiunto la maggiore età.



Quando il fanciullo nasce - ha cantato un gran poeta - tutta la famiglia intorno applaude a viva voce; il suo sguardo dolce, che brilla, fa brillare tutti gli occhi, e le più tristi fronti, anche le più oscure, si rischiarano, nel vedere il nuovo piccolo essere, innocente, e felice...

Δ ∇ Δ

Il fanciullo che nasce è una aurora, è una speranza. Quale gioia, d'intorno, quale tenerezza, in tutti i cuori.

Δ ∇ Δ

Ma anche quale responsabilità per i genitori!

Δ ∇ Δ

Il primo atto dei genitori deve essere quello di garantire al figlio - anche se nato da un giorno o da un mese - un modesto capitale per quando sarà grande.

Δ ∇ Δ

È la più nobile, la più alta, la più pura espressione di amore dei genitori verso i figli.

Δ ∇ Δ

La previdenza dei genitori ha in questo caso un duplice vantaggio: quello di compiere, in condizioni di speciale favore, data la tenera età dei figli, un atto di

previdenza; e quello di stimolare con l'esempio, la previdenza dei figli, quando essi saranno in grado di comprendere e di apprezzare il sacrificio, sia pur minimo - compiuto dai genitori.

Con 5, 10, 15, 20 e più lire, il genitore assicura sulla testa del figlio una somma di **1.000, 2.000, 3.000** e fino a **10.000** lire.

Quando il figlio avrà ventun anno potrà scegliere una delle seguenti combinazioni:

1) ritirare in contanti tre quarti del cumulo dei premi pagati e proseguendo il pagamento dei premi, rimanere assicurato per la somma stabilita nella tabella secondo l'ulteriore durata del contratto;

2) continuare il pagamento del premio senza nulla ritirare, rimanendo assicurato per la somma indicata nella tabella alla rispettiva età;

3) cessare il pagamento del premio senza nulla ritirare, rimanendo assicurato per il capitale indicato nella apposita colonna della stessa tabella.

In caso di premorienza dell'Assicurato prima del 21° anno di età, l'Istituto restituisce al Contraente tutti i premi versati. Sono ammessi contratti con età a scadenza di anni 36, 41, 46.

Questa forma di assicurazione è chiamata:

ASSICURAZIONE FANCIULLI

E sempre in materia di assicurazioni popolari, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni fa speciali agevolazioni per

GRUPPI COLLETTIVI

che si assicurano con un pagamento popolare

di Lire 5 mensili

per ogni individuo assicurato.

Questa forma di assicurazione è chiamata :

ASSICURAZIONE MISTA PER GRUPPI COLLETTIVI



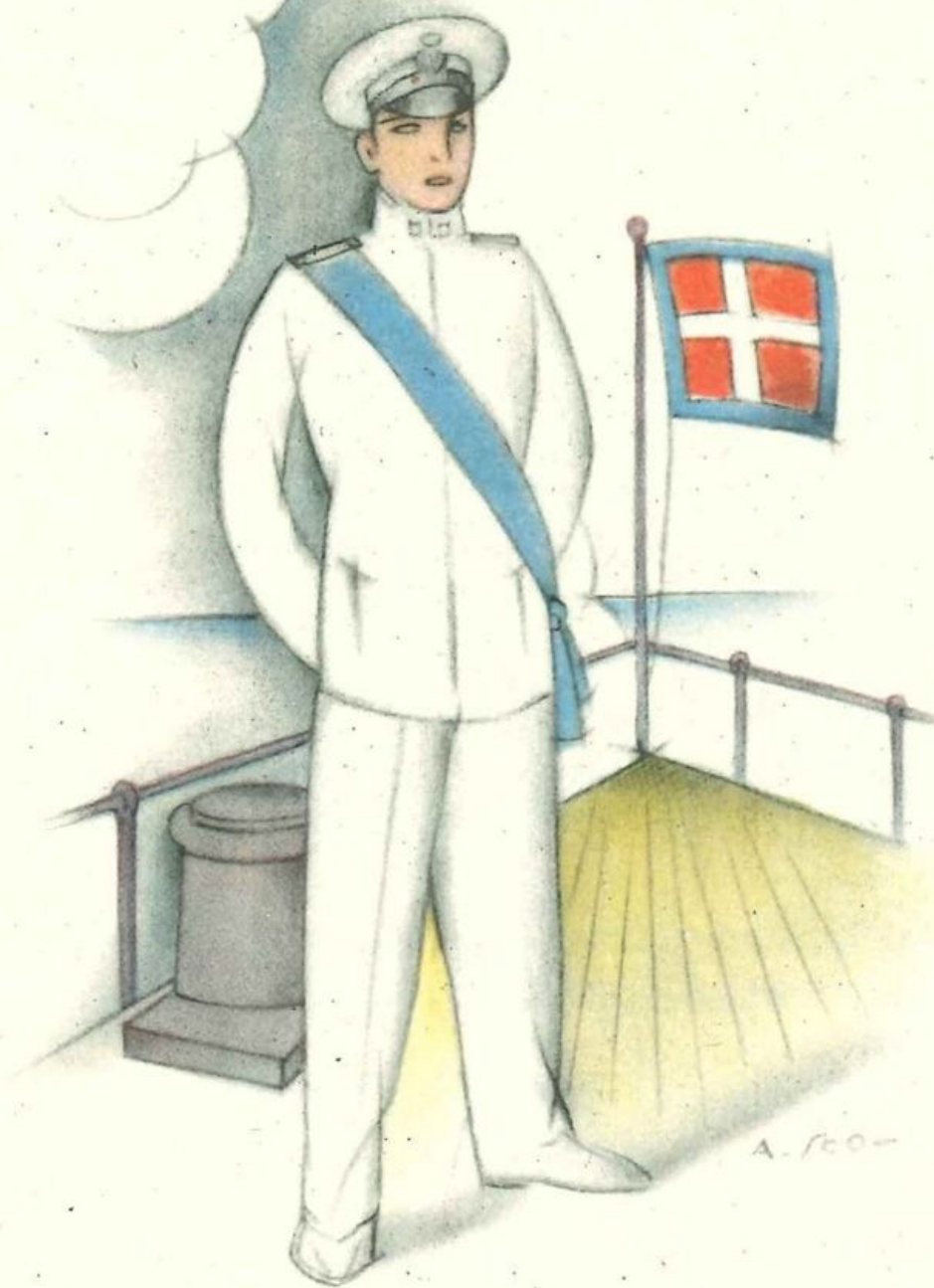
Assai notevole è il beneficio che offre l'Istituto, a quanti, compresi della suprema necessità dell'avvenire dell'Italia, vanno incontro agli incitamenti e alle direttive del Duce, per una sana e sempre ascendente politica demografica del Paese. Coloro che si sono assicurati dopo il 1° aprile 1929 e che avranno avuto, posteriormente alla stipulazione del contratto d'assicurazione, sei figli nati viventi, saranno esonerati dal pagamento dei premi da essi dovuti all'Istituto, per qualsiasi forma di assicurazioni e per qualsiasi somma.

LA POLIZZA SPECIALE PER I COMBATTENTI



Il Regime Fascista, ascrive a suo massimo titolo di onore l'assistenza ai **Combattenti**. I gloriosi veterani della grande guerra, coloro ai quali dobbiamo se la Patria ha •

raggiunto la sua unità; coloro che per lunghi mesi vissero nelle fangose trincee, che si esposero al micidiale



fuoco nemico, che balzarono un giorno dai canali di fango, di melma e di geli, per la vittoriosa avanzata che doveva trasformare il Piave nel fiume sacro d'Italia, hanno

avuto dal Regime il pieno riconoscimento delle loro legittime aspirazioni.

Tutto quanto la Patria ha potuto dare ha dato per dimostrare la propria riconoscenza, il proprio amore, il proprio rispetto agli artefici luminosi della vittoria.

In tutti i campi, l'assistenza ai reduci, raccolti nell'Associazione Nazionale Combattenti, si è effettuata; ma mancava, tuttavia, per i combattenti inquadrati nell'Associazione, la possibilità di poter fare un'assicurazione, con tutti i vantaggi particolari che a tale speciale categoria di cittadini, possono e debbono essere riservati.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha colmato la lacuna ed ha creato;

La speciale Polizza Popolare di Assicurazione Mista per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti.

Nella polizza a favore dei Combattenti sono contenute disposizioni di specialissimo favore e fra queste:

- 1) l'abolizione del costo polizza;
- 2) la copertura gratuita del rischio di invalidità permanente assoluta per tutti i contratti per i quali il pagamento del premio cessi prima che l'assicurato abbia compiuto l'età di sessanta anni.

In caso di invalidità permanente assoluta che colpisca l'assicurato prima del 60° anno di età, l'Istituto liquiderà la metà del capitale assicurato dal contratto, rimanendo

in vigore, ridotti alla metà, gli altri impegni dell'Istituto senza che l'Assicurato versi ulteriormente i premi di assi-



curazione. L'accertamento della invalidità per coloro i quali non fossero iscritti alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, o ad altro Ente di Assicurazioni Sociali

legalmente autorizzato, resta a loro carico o a carico della Federazione Provinciale.

Se l'Assicurato è o diviene militare anche per arruolamento volontario, la polizza **garantisce il rischio di ogni servizio militare** prestato nel Regno o nelle Colonie, e Possedimenti italiani, compreso il rischio di morte incontrata nella repressione di un assembramento, di una rivolta, di una insurrezione.

E la somma assicurata verrà pagata qualora la morte avvenga in servizio di guerra o in seguito a ferite o malattie incontrate in tale servizio, purchè l'Assicurato appartenga regolarmente alle Forze Armate d'Italia e l'assicurazione sia in vigore da almeno sei mesi all'atto della dichiarazione di guerra.

L'aviazione militare è destinata a rappresentare in una guerra una parte essenziale. Ma anche l'aviazione civile, che ormai si diffonde largamente, ha i suoi rischi, che la polizza popolare garantisce totalmente, in caso di morte dell'Assicurato.

I rischi di volo sono assicurati sia che si compia il viaggio in qualità di passeggero, sia che si compiano voli militari in servizio del Regio Esercito, della Regia Marina o della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

OCCORRE LEGGERE CON ATTENZIONE QUANTO SEGUE:

L'assicurazione ha inizio dal primo del mese successivo al giorno nel quale è stata firmata la proposta ed effettuato il deposito di lire **cinque** e il pagamento di **una** mensilità di premio.

Il deposito verrà restituito se il contratto non dovesse essere accettato dall'Istituto.

Il carattere sociale delle Assicurazioni Popolari si dimostra anche per le speciali disposizioni che riguardano il pagamento di capitali in caso di infortuni (esclusa ogni concausa).

In questi casi l'Istituto, oltre alla somma stabilita dalle condizioni speciali del contratto, concede il pagamento di un'altra somma di uguale ammontare.

In caso di **Invalidità** per malattia o infortunio, l'Istituto accorda l'**Esonero del pagamento dei premi dal giorno della constatata invalidità in poi.**

Detta invalidità dovrà essere **assoluta, totale, e permanente.**

È concessa la sospensione temporanea dal pagamento del premio in caso di disoccupazione involontaria dell'Assicurato (se egli è Contraente) che abbia un contratto, per il quale siano state corrisposte almeno 18 mensilità di premio, e che sia iscritto alla Cassa delle Assicurazioni Sociali, che deve riconoscere la disoccupazione stessa.

La sospensione del pagamento dei premi è pure accordata, se richiesta dall'Assicurato, quando diviene

militare nelle Forze Armate d'Italia, ferma la condizione che siano state già pagate 18 mensilità di premio.



La constatazione della potenza finanziaria raggiunta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, deve essere ormai d'incitamento a quanti non hanno ancora provveduto a compiere il più razionale atto di previdenza a proprio favore e della famiglia.

Le **Assicurazioni Popolari** integrano le provvidenze di carattere sociale attuate dal Regime, e stimolano i cittadini alla previdenza, e al risparmio, riportandosi ai comandamenti dettati nella

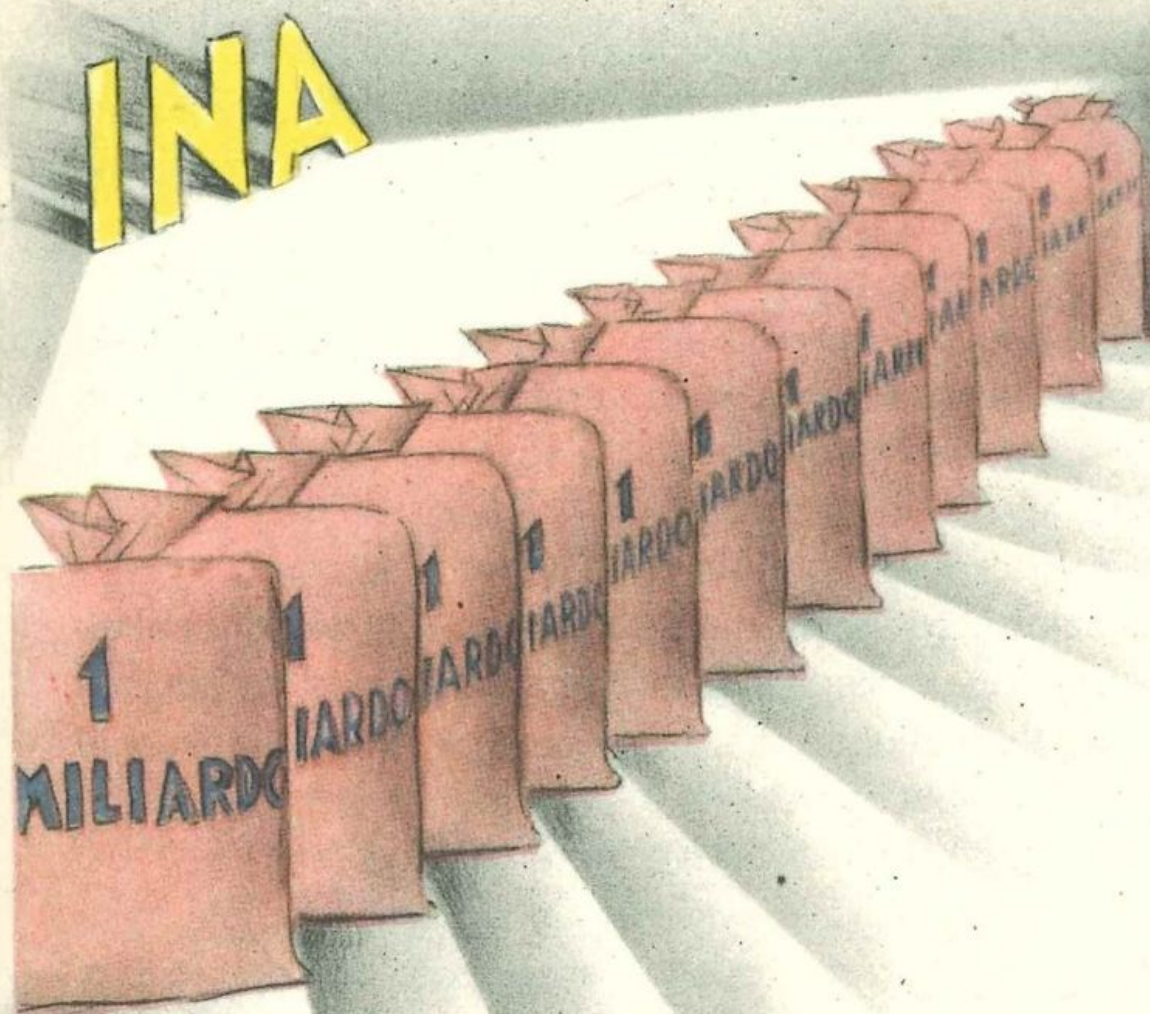
Capitolo XXVI:

La previdenza è un'alta manifestazione del principio di collaborazione

Bisogna tuttavia incrementare sempre più l'attività dell'Istituto affinché i capitali assicurati e valutati oggi a più di

12 Miliardi

aumentino nell'anno in corso, e pertanto aumentino i benefici per gli assicurati.



A. ICO.-

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, essendo - come abbiamo già detto - un Ente di Stato, non si prefigge scopi di lucro, ed è per questo che esso può offrire ai suoi assicurati le proprie polizze alle più vantaggiose condizioni, adottando le tariffe più convenienti.

Le **Assicurazioni Popolari**, dovranno quindi avere il più largo successo, penetrando largamente, sicuramente e profondamente negli strati più umili, più modesti, più laboriosi e produttivi del popolo italiano.

Oggi l'Italia è il paese del lavoro costruttivo: l'acceleramento del lavoro e della produzione, l'elevamento del livello materiale e morale della Nazione, la creazione di un sistema nuovo di vita, sono elementi destinati a potenziare sempre più il popolo italiano.

Una nuova generazione vigorosa e laboriosa sta formandosi in Italia, con una orgogliosa coscienza del proprio valore ed una incrollabile fede nel Grande Capo che tutte le sue cure rivolge al suo popolo.

Ed è verso questo popolo che l'**Istituto Nazionale delle Assicurazioni** va decisamente, secondo il comandamento del Duce, con molteplici provvidenze di carattere sociale.

Il popolo italiano che ha saputo trovare finalmente la sua strada per garantire il presente e per preparare il suo migliore avvenire, deve dare anche nel Campo del risparmio e della previdenza, così come ha già fatto nel campo politico, in quello economico e del lavoro, la prova e la misura della sua piena maturità e della sua forza morale. La potenza della Nazione è collegata all'indipendenza economica dei cittadini. Una polizza d'assicurazione sulla vita, anche nella **forma Popolare**, garantisce questa indipendenza.

La previdenza assicurativa eleva moralmente e materialmente le classi meno abbienti, e dà nel contempo la tranquillità di un altissimo dovere compiuto verso se stesso, verso la famiglia, verso la Patria. Il popolo lavoratore deve sentire questo dovere, affinché anche nel vasto campo assicurativo l'Italia consegua, come in tutti gli altri campi, il primato assoluto.

L' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in armonia con le direttive e con le provvidenze del Regime per la tutela della sanità morale della famiglia e per lo sviluppo demografico della Nazione, ha creato una nuova forma di assicurazione popolare denominata

“ POLIZZA NUZIALE , ,

Tale polizza, per accordi intervenuti con la benemerita **Santa Lega Eucaristica** di Milano, sarà consegnata agli sposi dal Parroco; non appena celebrato il matrimonio, accompagnata da un elegante “ libretto di famiglia ”, edito a cura della Lega stessa, il quale riporta i precetti della Religione e della legge civile sul matrimonio, l' Enciclica “ Casti Connubii ”, e consente di registrare i principali eventi della vita degli sposi.

“ LA POLIZZA NUZIALE , ,

oltre ai vantaggi fondamentali offerti dalle comuni assicurazioni popolari (esenzione dalla visita medica, pagamento rateale dei premi, che per questa forma speciale è stabilito nella quota fissa di L. 10 mensili, riconoscimento della morte per infortunio, esclusa ogni concausa, con pagamento da parte dell' Istituto di una somma doppia di quella assicurata, ecc.), **non è gravata delle spese di emissione e gode per di più della**

ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELLE PRIME TRE MENSILITÀ DI PREMIO

La “ Polizza Nuziale ”, a conferma delle sue finalità sociali, stabilisce inoltre un **PREMIO DI NATALITÀ** a favore degli assicurati che avranno sei figli viventi, nati dopo la stipulazione del contratto.

Verificandosi, infatti, tale circostanza, l' Istituto **pagherà immediatamente la metà della somma assicurata, concedendo contemporaneamente l'esonero, per l'ulteriore durata del contratto, dal pagamento dei premi che sarebbero ancora dovuti per l'altra metà della somma assicurata; la quale, ben s'intende, sarà poi pagata nei termini dovuti.**

La Polizza Nuziale ha la durata unica di 25 anni; la sua naturale scadenza, quindi, viene a coincidere con la celebrazione da parte degli sposi delle loro nozze d'argento.

ASSICURAZIONI COLLETTIVE
IN FORMA POPOLARE

TRE FORME
FONDAMENTALI:

POLIZZA DEL DECENNALE

POLIZZA DEL DOPOLAVORO

POLIZZA FIAT



Corporate Heritage
& Historical Archive

1932

STAB. LUIGI SALOMONE
ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive